

La lampada del SS.mo in questo mese sarà accesa:

* in memoria ENZO Mannucci - Caldana e RITA Colosi - Grilli

* **Domenica 25 Marzo: domenica delle PALME**

- **GRILLI** ore 9,30 (Coop): | Benedizione dell'Olivio, Processione verso la Chiesa e S.Messa

- **CALDANA** ore 10,45 (S.Antonio): | sione verso la Chiesa e S.Messa

- **Lunedì SANTO 26 Marzo:** - ore 15: 1^a CONFESIONE dei bambini

- ore 17: S.Messa (def. ENZO Mannucci)

- **Martedì SANTO 27 Marzo:** *non c'è S.Messa in Parrocchia*

- **Mercoledì SANTO 28 Marzo:** *Giornata di Ritiro per i Sacerdoti*

- ore 17 (Cattedrale Gr): S.Messa "Crismale"

- pomeriggio: Pulizia della Chiesa

- ore 21 (Chiesa): Confessioni per i "DISCEPOLI" della 'Lavanda dei piedi'

- **Giovedì SANTO 29 Marzo:**

- ore 16,30: S.Messa "della Cena del Signore" (per i "DISCEPOLI" defunti)

con 'Lavanda dei piedi', Benedizione dei pani e Reposizione dell'Eucaristia

- ore 21,30: "Ora di Adorazione" comunitaria all'Altare della Reposizione

e inizio Adorazione personale (per tutta la notte se ci sono persone disponibili)

- **Venerdì SANTO 30 Marzo:**

(*digiuno e astinenza dalle carni*)

- ore 16,30 (Grilli): **Celebrazione della Passione del Signore** (Confessioni)

- ore 17,15 (Caldana): sarà tolto l'Altare della Reposizione e preparato il necessario per la Processione

- ore 21: **Processione di Gesù Morto**

con "Adorazione della Croce" (ai Castagni)

* **Sabato SANTO 31 Marzo:**

(*nessuna Celebrazione liturgica*)

- **GRILLI** ore 21,15: | **Veglia Pasquale** (Benedizione

- **CALDANA** ore 23: | e S.Messa della **Risurrezione** delle uova)

* **Domenica 1 Aprile: PASQUA di RISURREZIONE**

- **GRILLI** ore 9,45: | S.Messa della **Risurrezione**

- **CALDANA** ore 11: | (Benedizione delle uova)

Confessioni a CALDANA:

- **Giovedì Santo** ore 15 - 16;

- **Venerdì Santo** ore 10 - 11; - **Sabato Santo** ore 15 - 18.

Proposta di impegno caritativo per il mese di Marzo
«Impegniamoci in "QUALCHE PICCOLA RINUNCIA" a favore dei più bisognosi, ricordando che: "Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore, che gli ripagherà la buona azione" (Proverbi 17, 19)»

«Alcune PUNTUALIZZAZIONI».

Visita di Papa FRANCESCO a NOMADELFA (10 Maggio)

Nell'allegata Lettera del Vescovo trovate tutte le indicazioni necessarie.

Ne riassumo per semplicità alcune: * il Papa arriverà a Nomadelfia ore 8,

visiterà la tomba di don Zeno, visiterà un Gruppo Familiare, incontrerà la

Comunità e partirà per Loppiano (Fi) - Cittadella dei Focolarini ore 9,30.

* sono riservati alla nostra Diocesi 1500 posti "all'aperto" di fronte ad un

maxi-schermo per seguire l'intera visita (la sala di 700 posti dove avviene

l'incontro è riservata ai "figli di Nomadelfia"); per la nostra Parrocchia sono

disponibili, per ora, **12 posti: chi intende partecipare si prenoti subito.**

* non è possibile andare con mezzi propri, ma con Pullman o Navette da

alcuni "luoghi di raccolta" che ci verranno indicati in seguito.

* l'ingresso dovrà avvenire tra le ore 5 e le ore 6,30 del 10 Maggio.

Altre indicazioni verranno date successivamente. **Infanto prenotatevi!**

Situazioni MATRIMONIALI "irregolari"

Sono "situazioni irregolari" quelle di chi 'convive' senza aver rice-

vuto il Sacramento del Matrimonio o di chi, 'separato/divorziato',

convive con un'altra persona: in queste situazioni fino ad ora non

era consentito accedere ai Sacramenti o svolgere funzioni ecclesia-

li (per es. *Padrini/Madrine*). L'Esortazione Apostolica "Amoris Lae-

titia", pubblicata il 19/3/2016 dopo il Sinodo dei Vescovi, apre

qualche nuovo spiraglio, che rende possibile ad alcune coppie in

"situazione irregolare" di potersi accostare alla Confessione/Co-

munione: non più quindi 'chiusura totale', ma neppure 'apertura

totale', ma **discernimento "caso per caso"**, dopo aver valutato

attentamente con un Sacerdote ogni situazione.

Capiterà quindi nella nostra e in altre Chiese di vedere persone

non 'regolarmente sposate' che si accostano alla Comunione o che

svolgono la funzione di Padrino/Madrina: non limitiamoci a "criti-

care, giudicare...", ma pensiamo che queste persone hanno fatto un

"cammino di discernimento" con un Sacerdote ed è stato ricono-

sciuto che sono nella condizione di poter accedere ai Sacramenti.

Foglio settimanale di formazione e informazione
Tel/Fax 0566.81125 Cell. 335.6823539

«ESSERE CHIESA OGGI»
della Parrocchia "S. Biagio" - Caldana

RISPOSTE ad alcune DOMANDE sui Vangeli

* Perché Gesù è stato condannato proprio alla "crocifissione"?

Non c'era motivo di aggiungere alla flagellazione un'altra condanna, in quanto essa aveva già punito il reato di 'lesa maestà' riconosciuto in Gesù. Tuttavia l'insistenza della molta gente presente al processo e il timore di Pilato di una eventuale sommossa che gli sarebbe costata l'esilio, costrinse il governatore a consegnare Gesù alle guardie per la crocifissione, che era la tipica condanna a morte dei romani. Secondo l'usanza del tempo, il condannato doveva portare il "**patibulum**", ossia l'asse orizzontale della croce, fino al luogo dell'esecuzione; in seguito però alla flagellazione, che comportava un'abbondante perdita di sangue, Gesù dovette affrontare uno sforzo enorme, cadendo più volte e rischiando di morire durante il percorso. Per questo motivo venne chiesto a un passante (cireneo) di aiutarlo.

* Quali furono le cause della morte di Gesù?

La Sindone è il lenzuolo che ha avvolto il corpo di un uomo condannato alla "crocifissione" in "Palestina", all' "inizio del 1° secolo" dopo Cristo, e che certamente è lo stesso Gesù di Nazareth. Dalla sua analisi possiamo stabilire le principali cause di morte di Gesù che ne fu avvolto: "**asfissia**" per impedita respirazione, "**collasso ortostatico**" per la costrizione della posizione eretta e "**infarto**".

* Perché dal costato di Gesù uscirono "sangue ed acqua"?

Il fenomeno si verifica all'interno del corpo umano, al momento della morte, quando il sangue si divide in parte rossa, corpuscolosa che precipita in basso, e parte sierosa, acquosa che resta in superficie. Anche nel corpo di Gesù si verificò lo stesso fenomeno, per cui la lancia del centurione romano, entrando nel suo costato dal basso all'alto, permise l'uscita prima della parte rossa, il sangue, poi della parte sierosa, l'acqua. Sangue ed acqua che escono dal corpo di Cristo hanno per noi un alto valore simbolico e rappresentano il dono dei Sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia. Ai piedi della croce, sotto il Cristo morente, veniva consacrata la Chiesa, formata da Maria e dall'apostolo Giovanni, con il dono dei Sacramenti.

* Chi era Giuseppe d'Arimatea?

Era un ricco e facoltoso ebreo, membro del Sinedrio (= organo ebraico preposto alla emanazione di leggi e alla gestione della giustizia) e segretamente seguace di Gesù. Dopo la crocifissione, Giuseppe chiese a Pilato il permesso di deporre il corpo di Gesù per seppellirlo. Accompagnato da Nicodemo, che aveva portato gli atomi per l'imbalsamazione, Giuseppe depose il corpo di Gesù nella sua tomba nuova, nella quale nessuno era stato ancora seppellito, e avvolse il corpo in fasce di lino con gli atomi, secondo l'usanza ebraica di seppellire i morti.

"Nutriamoci" un po' di Parola di Dio

(1^a lettera di S. Paolo a Timoteo 6, 17-21)

«Ai ricchi in questo mondo raccomanda di non essere orgogliosi, di non riporre la speranza sull'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, che tutto ci dà con abbondanza perché ne possiamo godere; di fare del bene, di arricchirsi di opere buone, di essere pronti a dare, di essere generosi, mettendosi così da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera. O Timoteo, custodisci il deposito; evita le chiacchiere profane e le obiezioni della cosiddetta scienza, professando la quale taluni hanno deviato dalla fede. La grazia sia con voi!».

Una storia per riflettere ("Un pezzo di legno")

C'è un uomo che tiene appeso in salotto, nel posto d'onore, uno strano oggetto.

Quando qualcuno gli chiede il perché di quella stranezza racconta:

Il nonno, una volta mi accompagnò al parco. Era un gelido pomeriggio d'inverno. Il nonno mi seguiva e sorrideva, ma sentiva un peso. Il suo cuore era malato, già molto malandato. Volsi andare verso lo stagno. Era tutto ghiacciato, compatto! «Dovrebbe essere magnifico poter pattinare - urlai - vorrei provare a rotolarmi e scivolare sul ghiaccio almeno una volta!». Il nonno era preoccupato. Nel momento in cui scesi sul ghiaccio, il nonno disse: «Stai attento...». Troppo tardi. Il ghiaccio non teneva e urlando caddi dentro. Tremando, il nonno spezzò un ramo e lo allungò verso di me. Mi attaccai e lui tirò con tutte le sue forze fino ad estrarmi dal crepaccio di ghiaccio. Piangevo e tremavo. Mi fecero bene un bagno caldo e il letto, ma per il nonno questo avvenimento fu troppo faticoso, troppo emozionante. Un violento attacco cardiaco lo portò via nella notte. Il nostro dolore fu enorme. Nei giorni seguenti, quando mi ristabilii completamente, corsi allo stagno e ricuperai il pezzo di legno. È con quello che il nonno aveva salvato la mia vita e perso la sua! Ora, fin tanto che vivrò, starà appeso su quella parete come segno del suo amore per me!

Per questo motivo noi cristiani oggi veneriamo quel legno, a cui è stato appeso Gesù-Amore! Per questo teniamo nelle nostre case un "pezzo di legno" a forma di croce: per ricordare come si ama, e a chi dobbiamo guardare per amare senza stancarci!

Una battuta per un sorriso

In una chiesa il prete sta confessando i bambini per la prima volta. A un bambino, a un certo punto, domanda: «Hai ancora altri peccati da confessare?». Il bambino risponde: «Sì, ma li risparmio per la prossima volta!». Ad un altro bambino il prete fa la domanda: «Allora, vorresti raccontarmi i tuoi peccati?». «Certo, - risponde il bambino - quali preferisce: quelli belli o quelli brutti?».